

Codice A1509A

D.D. 25 agosto 2017, n. 793

D.G.R. n. 16-6835 - D.D. n. 160 del 10.02.2014 - Liquidazione saldo del contributo assegnato per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Programma P.I.P.P.I. - fase 3 - a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati. Spesa complessiva Euro 30.000,00 - Cap. 152554, impegno n. 2101/2016.

Premesso che,

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97 (tra cui la Città di Torino), la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

considerato che, il programma, che si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico di nuclei famigliari in situazione di difficoltà, si è dimostrato in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico da parte dei Servizi;

preso atto che, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, visti i risultati positivi raggiunti dalla prima fase della sperimentazione del Programma, con nota del Viceministro Sen. Guerra, prot. N. 118 del 30 ottobre 2013, inoltrava alle Amministrazioni regionali la proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa per il biennio 2014/2015;

considerato che, l'ampliamento della sperimentazione (fase denominata P.I.P.P.I. 3), riguardava gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L. n.328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale e quindi, sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio dell'anno di riferimento (banca dati Demo ISTAT), per la Regione Piemonte risultavano essere tre gli ambiti territoriali finanziabili;

dato atto che, la Regione Piemonte formalizzava l'adesione alla sperimentazione P.I.P.P.I. per il biennio 2014-2015, (fase P.I.P.P.I. 3) con la D.G.R. n.16- 6835 del 9.12.2013 e con la stipula di apposito protocollo tra la Regione Piemonte ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10.12.2013;

dato atto, inoltre, che, la Regione Piemonte individuava gli Ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la sopra richiamata D.G.R. n.16- 6835 del 9.12.2013:

- numero totale minori in carico nell'anno 2012;
- popolazione minorile 2012 su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale;

Accertato che, gli ambiti territoriali interessati, che in Piemonte coincidono con gli ambiti di competenza dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla LR 1/2004, individuati sulla base dei criteri di cui sopra, risultavano essere i seguenti:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;
- A.S.L. AL, Servizi Sociali -Distretto di Casale Monferrato.

preso atto che, l'ammontare concesso dal Ministero per ciascun ambito territoriale risultava pari a € 50.000,00, cui aggiungere la quota di cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale individuato, per una quota pari ad un quinto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito);

preso atto che, si acquisiva la disponibilità da parte di ciascuno degli Enti Gestori interessati a garantire il cofinanziamento richiesto, pari ad euro 12.500;

preso atto che la documentazione ministeriale e gli atti di riferimento relativi all'estensione del Programma PIPPI sono i seguenti:

1. Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013

2. Protocollo d'Intesa, (di seguito denominato "Protocollo" il cui schema è stato approvato con la D.G.R. n. 16-6835 del 9.12.2013, sopra richiamata, e sottoscritto per via telematica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10 dicembre 2013 e comprendente i seguenti Allegati:

- Allegato A-PIPPI 2014-2015 Estensione del programma nuovi ambiti territoriali sociali;
- Allegato B Ipotesi costi per intervento diretto operatori;
- Allegato C Decreto Direttoriale n. 205 del 5.12.2013 di approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento ed autorizzazione del relativo finanziamento;

3. Documento denominato "Struttura di governance e Piano di lavoro P.I.P.P.I. 2014-2015, realizzato dall'Università di Padova per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

considerato che, gli Enti gestori erano tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al Protocollo d'intesa e secondo le eventuali, ulteriori, indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

dato atto che, i beneficiari dei finanziamenti, nonché le modalità di utilizzo, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti statali, risultavano individuati negli atti e nei provvedimenti sopra richiamati (punti 1. e 2.), dei quali si prendeva atto attraverso la D.G.R. n. 16-6835 del 9.12.2013 e la sottoscrizione del relativo Protocollo d'intesa;

considerato che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, ai fini della rendicontazione sono da ritenere ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (10.12.2013) e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Accertato, altresì, che non sono da ritenere in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
- ammortamento di beni esistenti.

Verificato che, ai fini della rendicontazione, risulta, inoltre, applicabile la “Nota di dettaglio sull’ammissibilità delle spese dei fondi erogati per la realizzazione del progetto”, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 aprile 2014, nonché eventuali ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI;

dato atto che, con D.D. n. 160 del 10.02.2014 si procedeva ad assegnare ed impegnare a favore dei 3 Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati, i finanziamenti statali per la realizzazione degli interventi previsti dal programma P.I.P.P.I., assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013, per un importo complessivo di € 150.000,00 sul capitolo 152554 del bilancio regionale 2014;

dato atto che, ai sensi dell’art. 7 del succitato Protocollo d’Intesa, si stabilivano le seguenti modalità di erogazione delle risorse assegnate ai 3 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati:

- una quota pari al 50% del finanziamento accordato, a titolo di acconto, all’avvio delle attività;
- una quota pari al 30% del finanziamento accordato, a seguito del ricevimento da parte di ogni Ente di un rapporto intermedio sulle attività svolte e della documentazione certificante l’effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;
- il restante 20%, a saldo, previo ricevimento da parte di ogni ambito di apposita relazione sui risultati del programma, nonché della rendicontazione attestante le spese sostenute per l’intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, e successiva positiva determinazione in merito alla verifica dei risultati raggiunti da parte della Commissione a tal fine nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell’art. 6 del Protocollo d’Intesa sopra richiamato;

dato atto che, con nota prot.n.2855/DB1906 del 28.4.2014 la Regione, come da richiesta del Ministero, attestava l’effettivo avvio delle attività presso i 3 ambiti territoriali interessati e che, pertanto, procedeva all’erogazione, a titolo di acconto, della quota pari al 50% del contributo spettante ad ognuno, come segue:

- Comune di Torino - € 25.000,00 (Atto di liquidazione n. 725 del 17.06.2014);
- Consorzio Monviso Solidale - € 25.000,00 (Atto di liquidazione n. 723 del 17.06.2014);
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale M.to - € 25.000,00 (Atto di liquidazione n. 724 del 17.06.2014);

dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 7 del Protocollo d’Intesa rispetto alle modalità di trasferimento delle risorse statali all’Amministrazione regionale, ai fini dell’erogazione del secondo acconto pari al 30% del finanziamento accordato, per un importo complessivo di euro 45.000,00, ciascuno dei tre ambiti territoriali ammessi a finanziamento trasmetteva un rapporto intermedio sulle attività svolte e la relativa documentazione certificante l’effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;

dato atto, quindi, che, la competente Direzione regionale ai fini dell’erogazione del secondo acconto pari al 30% del finanziamento accordato, trasmetteva al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 22499/A15120 datata 20 aprile 2015, previa verifica, la documentazione di cui sopra;

dato atto che, pertanto, con atto da elenco n. 295 del 05.08.2015 si procedeva ad erogare il secondo acconto, pari al 30% del contributo spettante ad ognuno degli Enti gestori, come segue:

- Comune di Torino - € 15.000,00 (Atto di liquidazione n. 9955 del 05.08.2015);
- Consorzio Monviso Solidale - € 15.000,00 (Atto di liquidazione n. 9956 del 05.08.2015);
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale M.to - € 15.000,00 (Atto di liquidazione n. 9957 del 05.08.2015);

dato atto, infine, che, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato, la competente Direzione regionale, ai fini dell'erogazione del saldo, pari al restante 20% del contributo spettante a ciascuno dei tre Enti gestori individuati, ha provveduto alla raccolta ed analisi della documentazione prodotta dagli Enti gestori stessi e, come da richiesta del Ministero, con nota prot. n. 23768/A1509A del 5 luglio 2016, verificata la congruità delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, ha inviato detta documentazione amministrativo contabile in originale, ovvero in copia rilasciata conformemente alle vigenti disposizioni, nonché relazione sui risultati del programma;

per le motivazioni di cui sopra si rende necessario procedere all'erogazione del saldo, pari al restante 20% del contributo assegnato, per un importo complessivo di € 30.000,00, a favore dei tre Enti gestori interessati, come segue:

- Comune di Torino - € 10.000,00
- Consorzio Monviso Solidale - € 10.000,00;
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale M.to - € 10.000,00.

Alla spesa si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 152554, impegno n. 2101/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016,

LA DIRIGENTE

vista la L.R. n. 1 del 8.01.2004 e s.m.i.;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

visto l’Art. 17 legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”

visto il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i., come integrato e corretto dal D.lgs n. 126/2014;

visto il D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

vista la L.R. n. 6 del 14.04.2017 di "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22.05.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l'altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. n. 20-5433 del 03.08.2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione”;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 205 del 5.12.2013;

vista la D.G.R. n. 16-6835 del 9 dicembre 2013;

visto il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 dicembre 2013;

vista la D.D. n. 160 del 10.02.2014;

vista la D.G.R. n. 1-4773 del 15.03.2017 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011”;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-6835 del 9.12.2013;
Verificati, alla data odierna, gli stanziamenti di competenza e le dotazioni di cassa del bilancio 2017 sul capitolo di spesa 152554;

DETERMINA

- di liquidare, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, il saldo, pari al restante 20% del contributo assegnato per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma P.I.P.P.I. fase 3, per un importo complessivo di € 30.000,00, a favore dei tre Enti gestori individuati, come segue:

- Comune di Torino - € 10.000,00
- Consorzio Monviso Solidale - € 10.000,00;
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale M.to - € 10.000,00.

- di prevedere che alla spesa complessiva di € 30.000,00 si faccia fronte con la somma disponibile sul capitolo 152554, impegno n. 2101/2016;

Si dispone che la presente determinazione, ai sensi dell'art.26 , comma 2 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, contenente i seguenti dati:

Enti Beneficiari:

- Comune di Torino – Codice Fiscale 00514490010

Importo assegnato: € 10.000,00;

- Consorzio Monviso Solidale – Codice Fiscale 02539930046

importo assegnato: € 10.000,00;

- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale M.to – Codice Fiscale 02190140067

Importo assegnato: € 10.000,00.

Dirigente Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Antonella Caprifoglio;

Modalità seguite per l'individuazione dei beneficiari: beneficiario individuato in base a quanto previsto con D.G.R. n. 16-6835 del 9.12.2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE DI SETTORE

Dr.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Visto di controllo

Il Direttore Regionale

Dr. Gianfranco Bordone